



Calendario Spettacoli

VIGNALEMONFERRATO FESTIVAL

quattro weekend di danza, circo e ballo

Sabato 27 giugno 2015 ore 17.30 - Piazza del Popolo (Vignale Monferrato)

PACCOTTIGLIA

con Alessandro Galletti e Francesco Garuti

CIRCO PACCO

Nella tradizione del Teatro Fisico, la compagnia CIRCO PACCO, presenta uno spettacolo clownesco. Il mondo del circo rivive in chiave parodistica grazie a due autentici cialtroni: Frank Duro e Gustavo Leumann. Nel tentativo di allestire il loro spettacolo cercano con ogni mezzo di guadagnarsi il centro della scena e accattivarsi il pubblico. Rifiutati e radiati da tutti i circhi non gli resta che creare il proprio circo, "Il Circo Pacco".

Ma cosa mai potranno inventarsi i due eccentrici personaggi pur di solcare il palcoscenico ed entrare in pista? A costo di prevaricarsi l'uno con l'altro si sfidano a colpi di numeri al limite della cialtroneria tra sequenze di giocoleria, acrobatica eccentrica e magia comica. Ogni tentativo cade nel fallimento e in un continuo gioco clown.

Sabato 27 giugno 2015 ore 19.30 - Piazza del Popolo (Vignale Monferrato)

DANDELION

con Simona Gallo e Giulia Scudelletti

Direzione artistica e coreografica di Mariana Sanchez e Alba Irutziubieta

Costumi di Carolina Espíndola

CADUTE DALLE NUVOLE

Fondazione Piemonte dal Vivo Circuito Regionale dello Spettacolo

Via Bertola, 34 | 10122 **Torino** - Italy | Tel +39 011 43 20 791 | Fax +39 011 43 20 797 | Cod. Fisc./P.iva 08613620015
info@piemontedalvivo.it | www.piemontedalvivo.it

Dietro il ricordo si intravede un incerto futuro, mentre il presente si confonde tra fotografie sbiadite e molti domani sarò.

Tic tac, tic tac...

I fiori gialli del dente di leone si trasformano in una spumosa bolla bianca.

Siamo noi il punto d'arrivo delle generazioni passate e il punto di partenza di quelle future. I nostri passi non si muovono su una linea retta, ma vagano in uno spazio indefinito, tra suoni, pensieri e valori. Abbiamo cominciato giocando con le bambole, abbiamo finito per esserlo. Esiste dentro di noi una forza, una verità, un'essenza che ci accomuna in questo spazio senza tempo?

Una bambola antica ed una moderna, che, perse nelle loro distinte realtà, finiscono per incontrarsi in un universo atemporale che permette loro di disfarsi delle convenzioni e peculiarità di ciascuna. Tra stupore, curiosità e incertezza si spogliano del loro vecchio essere e si uniscono in una nuova essenza. Il passato, il presente ed il futuro si fondono per dare vita ad un soggetto nuovo fatto di differenti passati e potenziali futuri

Sabato 27 giugno ore 21.30- Palazzo Callori (Vignale Monferrato)

SMASHED

direzione artistica di Sean Gandini, Kati Yla-Hokkala

cast in via di definizione

spettacolo creato presso le residenze di National Theatre of London , La Breche , Cherbourg con il sostegno di Arts Council England

GANDINI JUGGLING

Smashed è un omaggio a Pina Bausch e al suo Tanztheater attraverso un Tanzjonglage per nove straordinari giocolieri che ricreano una serie di immagini dal sapore cinematografico ispirate alle coreografie della Bausch. Il direttore artistico, Sean Gandini, ha riconosciuto il suo debito verso Pina Bausch, e questa influenza attraversa lo spettacolo con chiari echi di *1980* e *Kontakthof*. Questo lavoro rappresenta il culmine di una continua indagine del rapporto tra giocoleria, danza e teatro, in questo aiutati anche dalla loro lunga relazione di collaborazione con il coreografo Gill Clarke. Gestì quotidiani in perfetto unisono, performers che sfilano sul palco in parata, sedie, tacchi alti, momenti di arguzia e umorismo ironico. Questi e altri elementi del repertorio di Pina Bausch sono stati liberamente presi in prestito dal regista Sean Gandini e dalla sua troupe per creare un nuovo ibrido di giocoleria e Tanztheater: "Tanzjonglage".

Un centinaio di mele adornano il palco, in una griglia attentamente formata all'inizio dello spettacolo, che saranno utilizzate sia come set che come attrezzi di giocoleria.

Domenica 28 giugno 2015 ore 17.30 - Piazza del Popolo (Vignale Monferrato)

LA MORTE DI BABBO NATALE - EUTANASIA DI UN MITO SOVRAPPESO

di Tony Clifton Circus

con Nicola Danesi de Luca, Iacopo Fulgi, Enzo Palazzoni, Werner Waas

musiche originali Enzo Palazzoni

soluzioni sceniche Rocco Berlingeri

TONY CLIFTON CIRCUS

È un santo. È un vecchio. È simile a Dio. È saggio. È un supereroe. È una pubblicità. È il simbolo assoluto del consumismo. È una delle divinità dell'Olimpo dell'Immaginario Collettivo.

Ma, allo stesso tempo, è un sogno d'infanzia preconfezionato deprimente e volgarmente sfruttato.

Deprimente come il mondo di oggi, non a causa della guerra, del terrorismo, della povertà o dell'arroganza del potere, ma per la scomparsa della magia, del sogno, dell'infanzia, della favola e della voglia di crescere. Per ogni bambino scoprire che Babbo Natale non esiste significa capire che si sta diventando grandi e che la cosa non è poi così bella. È senza dubbio una delle prime delusioni della vita, uno dei primi miti a crollare, la fine della poesia, la morte della favola, una tappa fondamentale per l'ingresso in una società fondata sul niente.

Ma Babbo Natale, lui come si sente? Cosa pensa veramente del suo lavoro, della sua missione? Crede a se stesso? al suo operato? E il controverso rapporto con le renne? Cosa fa Babbo Natale quando non è Natale? Si deprime? Esulta per il non lavoro su una spiaggia caraibica? Probabilmente nessuno lo riconosce fuori stagione... probabilmente una vita come tante altre. Babbo Natale esiste quindi...ma ha deciso di suicidarsi. Noi lo aiuteremo regalandogli una bella morte.

Domenica 28 giugno 2015 ore 19.30 - Palazzo Callori (Vignale Monferrato)

SMASHED

direzione artistica di Sean Gandini, Kati Yla-Hokkala

cast in via di definizione

spettacolo creato presso le residenze di National Theatre of London , La Breche , Cherbourg con il sostegno di Arts Council England

GANDINI JUGGLING

Mercoledì 1 luglio 2015 ore 20.00 - Palazzo Callori

"TangodiVino: un percorso di lettura poetica dedicato ai nostri sensi"

a cura di Massimo Stasi

Una conferenza "multisensoriale" che guiderà alla scoperta di connessioni profonde e sorprendenti fra la poetica del Tango Argentino e il mondo di Bacco, abbinando vini del territorio dell'Azienda Agricola Gaudio ad alcuni fra i brani più emozionanti della musica Rioplatense.

A seguire

pratica di ballo per tutti, anche per principianti assoluti, con Roberto Bollettin, Elisa Guzzo Vaccarino e DJ Massimo Stasi

Venerdì 3 luglio e sabato 4 luglio 2015 ore 21.30 - Palazzo Callori (Vignale Monferrato)

LA CATEDRÀL

ideazione e regia Luciano Padovani

coreografie di tango Marcelo Ballonzo e Luciano Padovani

danzatori: Silvia Bertoncelli, Marcelo Ballonzo, Giannalberto De Filippis, Elena Garis, Luciano Padovani, Paolo Ottoboni

scene di Mauro Zocchetta

costumi di Paola Girardi, realizzati dal Gruppo Sarti dell'Associazione Artigiani di Vicenza

una coproduzione Festival Oriente Occidente - Compagnia Naturalis Labor

Con il sostegno di: Arco Danza/Regione Veneto, Comune di Comacchio, Comune di Vicenza, Provincia di Vicenza, Ministero dei Beni e Attività Culturali

COMPAGNIA NATURALIS LABOR

"La Catedral" è il nome di una vecchia milonga di Buenos Aires, ora abbandonata.

Vi si trovano solo polvere, vecchi sofà, ricordi di nostalgici tanghi. Ancora si sente il chiacchiericcio della gente o lo stropicciare delle scarpe sul pavimento e magari anche gli applausi di qualche improvvisata esibizione...

Vi abitava una tribù: quella che vedi con un sacchetto in mano all'entrata di un locale, quella che percorre centinaia di chilometri per andare a ballare o per ascoltare un interessante *musicalizador*.

Sul palco, oltre al coreografo, un cast di danzatori italiani e argentini: Marcelo Ballonzo y Elena Garis, Silvia Bertoncelli, Giannalberto de Filippis e Paolo Ottoboni.

Un mosaico di piccole storie, di amori giocati e finiti in un assolo di *bandoneón*, in questa milonga abbandonata si consuma il piccolo grande rito delle scarpe, strumento essenziale per danzare e per sedurre.

a seguire

Milonga Nei Giardini con Dj Carlo Margiocchi ed esibizione: Latin Café, coreografia Katina Genero

Sabato 4 luglio 2015 - Salone Tartara (Piazza Castello 2, Casale Monferrato)

Ore 15.30

"Il tango e i suoi fratelli" (transculturazione)

Conferenza spettacolo di Elisa Guzzo Vaccarino e Roberto Bollettin

Piazza Mazzini, Casale Monferrato

Ore 21.30

"Monfertango" incontro tra tango e territorio: Milonga con Casares Tango

a seguire esibizione di coppie delle scuole del territorio PAKYTANGO di Alessandria, MILONGUEANDO di Vercelli, ARCIBÒ TANGO di Canelli (Asti), ASTIN TANGO e LIBER TANGO di Asti, MUYTANGO di Novi Ligure, coordina Tango Mio di Casale Monferrato.

e presentazione di "Sin Nombre", coreografia di Leo Cuello, performance dell'atelier Baires/UdT con "los integrantes" del Corso di Formazione Artistica del progetto "Juntando Almas" di Laboratorio Baires.

Il tango, prodotto spontaneo dell'incontro tra genti diverse in arrivo massiccio, volontario o forzato, migranti o schiavi, dalle terre più lontane alla foce del Rio de la Plata, e frutto della transculturazione tra Europa, Africa e Latino America, è un proto-esempio straordinario di *world music* e *world dance*. Oggi riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, il tango ha percorso una lunga strada, dalle periferie urbane di Buenos Aires e Montevideo ai palcoscenici più titolati, di Parigi e di New York. Il tango è ormai ovunque nel mondo, nella pratica condivisa tra amateurs e professionisti, nell'indagine sempre più approfondita sulle proprie origini meravigliosamente ibride e nella tecnica sempre più raffinata, guardando ai modi e agli stili della danza contemporanea colta. Nella sua forma sonora e danzata immediatamente riconoscibile e nella sua unicità di sintesi tra ritmi e melodie da ogni altrove, il tango può farsi danza teatrale aprendosi a una più ampia sapienza del corpo e specchiarsi nei suoi "fratelli" latini altrettanto meticci e preziosi, dal Candomblé africano alla habanera cubana, dal folklore pampiero alla contradanza haitiana al tanguillo flamenco, per la via della murga, delle comparsas de Carnaval, della milonga, del canyengue, del vals, del "bel canto" di Gardel e del nuovo sound elettronico: un universo intero da scoprire nelle sue mille sfaccettature.

Venerdì 10 luglio e sabato 11 luglio 2015 ore 21.30 - Palazzo Callori (Vignale Monferrato)

VESTIRE LO SPAZIO

Progetto *site specific* nelle sale di Palazzo Callori

dal progetto *Nella città, la danza*. un'idea di Roberto Zappalà e Nello Calabrò

Coreografia e regia di Roberto Zappalà

Danzatori: Maud de la Purification, Filippo Domini, Alain El Sakhawi, Sonia Mingo, Gaetano Montecasino, Gioia Maria Morisco Castelli, Adriano Popolo Rubbio, Fernando Roldan Ferrer, Claudia Rossi Valli, Ariane Roustane, Valeria Zampardi

Musiche dal vivo: da definire

Installazioni a cura di Roberto Zappalà

Scenari Pubblico/Compagnia Zappalà Danza è sostenuto da Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Regione Siciliana Assessorato del Turismo, Sport e Spettacolo

COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA

Nella città, la danza. è una nuova idea progettuale di Roberto Zappalà, che intende portare l'attenzione in maniera forte sul rapporto tra la performance e il territorio che la riguarda.

E se il titolo del progetto *Nella città, la danza.* indica in maniera chiara un rapporto inestricabile tra una forma artistica e il luogo dove questa si svolge, tra i corpi dei danzatori e il corpo della città, ogni evento del progetto prenderà un titolo che evocherà le specificità e le suggestioni della città "palcoscenico".

Nei diversi eventi che saranno realizzati nell'ambito del progetto, si intende far "reagire" la performance con il territorio che la ospita. La città, il suo territorio, la sua storia, la sua cultura e soprattutto le persone che la abitano e la vivono, diventano contenitore e contenuto. I corpi e le performance dei danzatori si inscrivono in uno scenario architettonico determinato, la cui consistenza è tale da diventare parte integrante dello spettacolo. L'ambizione è, da una parte, quella di scoprire, e cercare, come la danza, con le sue performance e il lavoro sul corpo del danzatore possa agire e fare presa anche sul corpo sociale della città, e dall'altra, di proporre attraverso il linguaggio scenico quasi un saggio di antropologia sociale. Nel rapporto con la danza da parte degli spettatori, i corpi e i gesti della quotidianità, nelle sue stratificazioni e differenze culturali, economiche e sociali, daranno origine a tutti quei contrasti, cortocircuiti, paradossi e imprevedibilità che tutti insieme costituiscono il ritratto di una città.

Il progetto *site specific* VESTIRE LO SPAZIO, pensato per Vignale Monferrato Festival, sarà ospitato nel magnifico Palazzo Callori a Vignale Monferrato. La performance, i corpi, le musiche dal vivo e le installazioni di Roberto Zappalà, "vestiranno" le diverse sale del palazzo, la scalinata, creeranno suggestioni, e richiameranno la vocazione dei luoghi.

Martedì 14 luglio 2015, ore 21.30 – Teatro Municipale (Casale Monferrato)

OCD love

Coreografia di Sharon Eyal

Creazione di Sharon Eyal & Gai Behar

Musica di Ori Lichtik

Disegno luci di Thierry Dreyfus

Costumi di Cedric Charlier

Danzatori: Doug Letheren, Rebecca Hytting, Leo Lerus, Gon Biran, Keren Lurie Pardes, Mariko Kakizaki

Direttore tecnico: Alon Cohen

Company manager: Keren Gdalyhau Malki

Agenzia internazionale: "Menno Plukker Theatre Agency, Inc."

COMPAGNIA L-E-V

"Tutto nella mia testa si è azzittito.

Tutti i ticchettii, tutto il susseguirsi di immagini sono semplicemente sparite.

Quando hai un Disturbo Ossessivo-Compulsivo, i momenti di quiete non sono molti.

Persino a letto penso: “Ho chiuso le porte? Sì. Mi sono lavata le mani? Sì. Ho chiuso le porte? Sì. Mi sono lavata le mani? Sì”. Ma quando l’ho vista, l’unica cosa a cui potevo pensare era la forma a U della curva delle sue labbra. O la sua ciglia caduta sulla sua guancia - la sua ciglia caduta sulla sua guancia. Sapevo che le dovevo parlare. Le ho chiesto di uscire sei volte in trenta secondi. Disse sì dopo la terza volta, ma nessuna di quelle domande mi sembrava quella giusta, quindi continuai. Durante il nostro primo appuntamento passai più tempo a organizzare per colore il cibo che avevo nel piatto piuttosto che a mangiarlo o a parlare con lei. Ma a lei piacque. Le piacque anche il fatto che dovetti darle il bacio della buonanotte sedici volte o ventiquattro volte in differenti orari del giorno. Le piacque il fatto che ci misi una vita ad andare a casa perché quel tratto di marciapiede era pieno di crepe.”

Venerdì 17 luglio e sabato 18 luglio 2015, ore 21.30 – Palazzo Callori (Vignale Monferrato)

OURS

Coreografia e colonna sonora di Idan Sharabi

Musiche di Joni Mitchell & Recordings di Idan Sharabi

Danzatori: Dor Mamalia, Idan Sharabi

Premiere: Copenhagen International Choreography Competition 2014, Copenhagen, Danimarca, aprile, 2014

COMPAGNIA IDAN SHARABI & DANCERS

Nel mio lavoro di coreografo ho passato gli ultimi quattro ad esplorare il concetto di “casa”. Recentemente, ho iniziato a intervistare delle persone su questo tema; ho chiesto loro: “Che cos’è la casa per te? Da dove vieni? Dove vivi? Ti senti a casa adesso?”. Tutte le persone intervistate hanno interpretato il concetto di “casa” in modi diversi, creando l’opportunità di discutere concetti relativi alle origini, alle identità, alla società, al corpo e molto altro,

Le persone percepiscono loro stessi come riflessi delle loro case: lingua, famiglia, lavoro, beni, ferite, amore...

Alla fine, iniziando il processo creativo con Dor, ho intervistato anche lui. Come risultato, ho sentito l’urgenza di trovare una nuova casa anche per noi. “Ours” (n.d.t: nostro, pronomi possessivo) è la nostra piccola opportunità di trovare insieme la nostra casa e di condividerla immediatamente con il pubblico.

a seguire

SIX YEARS LATER

Coreografia di Roy Assaf

Con: Hadar Yunger Harel & Roy Assaf

Colonna sonora e costumi di Roy Assaf

Musica originale di Deefly

Editing di Reut Yehudai & Deefly

Musica di Moonlight sonata (Ludwig Van Beethoven, Piano - Wilhelm Kempff), Dove sei amato bene (George Frideric Handel, Mazza soprano - Myrlin Horn), Reflections of My Life (Marmalade)

Disegno luci di Dani Fishof

Direttore delle prove: Malanie Berson

Consigliere artistico: Sahar Azimi

Testi: Amit Kliger

Fotografo: Costin Radu/Gadi Dagon

COMPAGNIA ROY ASSAF

Non sappiamo se loro si siano già incontrati o amati o se ci saranno altri incontri.

Non sappiamo se questi sei anni siano stati importanti nelle loro vite o il motivo che li ha fatti separare.

Possiamo capire se ciò che è successo durante i sei anni che hanno preceduto questo momento solo guardando ciò che ci ha separato.

Un incontro tranquillo, imbarazzante, calmo, forse ci ricorderemo gli uni degli altri, forse stiamo cercando di provare che questi sei anni non sono stati inutili.

È impossibile per una persona conoscere queste immagini a meno che non siano state create da lui stesso.

Mentre i loro movimenti passano di fronte ai vostri occhi, ogni tremolio di movimento confermerà ciò che pensiamo o distruggerà le nostre convinzioni.

Questo è un duetto sul passato e sul presente, si ascoltano l'un con l'altro, fermamente vincolati tra loro, come un'inevitabile storia d'amore.

Il programma potrebbe subire variazioni

INFO&PRENOTAZIONI SPETTACOLI

Fondazione Piemonte dal Vivo –
Circuito Regionale dello Spettacolo
Via Bertola 34, 10122 – Torino
piemontedalvivo.it

BIGLIETTERIA

ingresso intero 15,00 €

ingresso ridotto* 12,00 €

* studenti, under 35, over 65

ingresso partecipanti stage 10 €

carnet tutti gli spettacoli 50 €

carnet tutti gli spettacoli ridotto* 40 €

* studenti, under 35, over 65

carnet partecipanti stage 30 €